



Segreteria Generale

Prot. n. 1283

Palermo li 12/07/05

Ai Dirigenti Generali
dei Dipartimenti Regionali

Ai Dirigenti Generali
degli Enti di cui all'art.1 della L.R.10/2000

e, p.c. All'On.le Presidente della Regione

Agli Onorevoli Assessori Regionali

Al Presidente dell'Aran Sicilia

Al personale del Comparto Regione

L O R O S E D I

Con la presente la scrivente O. S. denuncia lo stato di malessere in cui versa il personale del comparto non dirigenziale a causa del mancato espletamento delle mansioni previste dal contratto di lavoro, così come specificate nelle relative declaratorie già a partire dai D.P.R.S. 9 e 10 (pubblicati a luglio 2001 e ripresi integralmente dal nuovo contratto di lavoro quadriennio giuridico 2002 - 2005, pubblicato in gazzetta il 21/05/2005).

Da tempo, ai sensi dell'accordo Governo sindacati del 27 febbraio 2002, è stata espletata la prevista fase *affiancamento* e, con i successivi decreti di inquadramento, è cessata per tutto il personale l'*invarianza* delle mansioni, fissata per il 28 febbraio 2002, per cui, nel pieno rispetto della normativa contrattuale, tutto il personale ha il diritto-dovere di svolgere le nuove mansioni.

Ma la mancata applicazione della norma ha creato un conflitto di ruoli e competenze all'interno della pubblica amministrazione a partire dall'area D (e di conseguenza anche per tutte le altre aree) dove i funzionari direttivi, in moltissimi casi, vedono svolgere le proprie mansioni professionali ai Dirigenti ai quali, invece, nel pieno rispetto del proprio contratto di lavoro, competerebbero attività di carattere manageriale, con potere di organizzazione e gestione ascrivibile al privato datore di lavoro.

E' chiaro che tale stato di cose non solo mortifica le professionalità all'interno delle varie categorie (dirigenti, funzionari direttivi, istruttori direttivi) ma crea confusione e ritardi nella macchina burocratica vanificando, di fatto, il processo di modernizzazione della pubblica amministrazione con notevoli conseguenze negative, sia nei rapporti con le altre istituzioni nazionali e comunitarie, sia nei confronti del rapporto con la stessa utenza.

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Ing. Mario Parlavecchio, in questi giorni, tenendo in debita considerazione le relazioni tra gli organi di direzione politica e la dirigenza ha emanato un atto di indirizzo avente per oggetto lo snellimento delle procedure già partire



Segreteria Generale

dagli uffici del Genio Civile, proponendosi, contestualmente, di estendere tali direttive a tutti gli altri dipartimenti posti sotto il proprio controllo politico. E' evidente che i dirigenti generali destinatari di tale direttiva d'indirizzo politico, nell'ambito della propria autonomia gestionale, dovranno individuare i mezzi, gli strumenti ed i percorsi ritenuti più idonei per il conseguimento degli obiettivi assegnati assumendone le conseguenti responsabilità di risultato, ovviamente, nel pieno rispetto della direttiva stessa.

La scrivente O.S. nell'auspicio che tutti i componenti della Giunta regionale seguano l'azione politica condotta dall'assessore Parlavecchio nella direzione del buon andamento, dell'efficacia e dell'efficienza della P.A., chiede urgentemente alle SS.LL. di convocare le parti sociali per definire gli Organigrammi ed i *Funzionigrammi* (unità operative, individuazione di uffici semplici, posizioni organizzative e profili evoluti) con l'obiettivo, più volte precisato, di utilizzare il personale per le mansioni spettanti, tenendo presente che l'utilizzo dei dipendenti, dirigenti e non, in mansioni inferiori costituisce grave danno all'erario.

f.to in originale
I SEGRETARI REGIONALI
Marcello Minio – Dario Matranga